

Gloria Bardi,

nata a Genova il 26.05.1956. Sono cresciuta a Sampierdarena per poi allontanarmi da Genova per alcuni decenni e ritornarvi infine dopo il pensionamento, scegliendo di vivere in centro storico. A Genova mi sono laureata in Filosofia e ho poi conseguito un master universitario di secondo livello in Bioetica e Scienze Forensi presso il Dipartimento di Medicina Legale. Ho esercitato funzione di esperto della materia per la cattedra di Etica Sociale presso Scienza della Formazione. Dopo un'interessante esperienza negli istituti tecnici e professionali, ho insegnato per circa vent'anni filosofia e storia al liceo classico di Savona. Ho tre figlie e un nipotino. Ho collaborato nel tempo con varie associazioni mirate alla difesa dei diritti civili e sociali e alla tutela del mondo animale. Al tema dei diritti e della sensibilizzazione ho dedicato la mia attività in ambito culturale, sia nel ruolo di organizzatrice di eventi e

presentazioni di libri con gli autori, sia nell'attività di scrittura in varie modalità: saggistica, narrativa, drammaturgia, testi e musiche di canzoni, sceneggiatura di fumetti, tra cui Dossier G8, sulle vicende della scuola Diaz, e Exit sul fine vita nell'epoca della sopravvivenza tecnologica. Molta attenzione ho riservato, anche per esperienza personale, alla malattia di Alzheimer e al suo impatto su famiglie e società. Il tema della donna è stato prevalente nell'ultima mia produzione, nell'intento di dare rilievo a figure femminili d'eccellenza. Al tema della pace ho dedicato due spettacoli: Tema in classe sulla guerra, Il figlio unico delle Venti Madri. È mia profonda convinzione che la cultura, distribuita sul territorio, debba costituire un volano di bellezza e convivenza a cui collegare identità non competitiva, buona economia e buona sicurezza.

Più volte mi sono impegnata in ambito pubblico ed elettorale, sempre in dimensione

civica. Ho contribuito a fondare, negli anni, vari comitati di impegno civico, tra cui LiberaMente, Un'AltraFinale, Contaconconte. A seguito di elezioni, nel 2004 sono stata Candidata Sindaca e poi Consigliera Comunale indipendente e d'opposizione nel Comune di Finale Ligure, ove ho presieduto la Commissione di Vigilanza della locale Residenza Protetta e intrapreso battaglie ambientaliste e di urbanistica partecipativa. Credo che la politica, Costituzione alla mano, debba conciliare, mirando al massimo della soddisfazione complessiva, interesse pubblico e privato ma, laddove ciò non sia possibile, adoperarsi a far prevalere il pubblico, a partire dalla sanità, oggi allo sfascio, per poi puntare non solo alla gestione della malattia ma alla tutela della salute quale viene definita dall'Organizzazione Mondiale della Sanità: "uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale".

Solo con la fase contiana del Movimento
5stelle ho deciso per la prima volta di
iscrivermi a un partito.

Genova 22.04.2025

A handwritten signature in black ink, appearing to read "O. Berol". The signature is fluid and cursive, with a large initial "O" and a long, sweeping underline.